



Piombino

■ **Piombino**
C.so Italia, 95
■ **Telefono** 0565/222222
■ **Fax** 0565/222223

■ **Numero verde** 800010404
■ **Ag. fotografica** P. Barlettani
■ **email** piombino@iltirreno.it

ECONOMIA >> NUOVI SCENARI

di **Guido Fiorini**

PIOMBINO

La Val di Cornia può davvero stare insieme, mettendo in comune i servizi, risparmiando e facendo marketing, magari anche creando posti di lavoro. Può farlo dandosi una nuova organizzazione territoriale che, mantenendo le specificità dei Comuni, li associa per realizzare e ottimizzare i servizi erogati ai cittadini e alle imprese e sostenere lo sviluppo locale delle diverse aree territoriali che si identificano nel perimetro che l'Associazione circoscrive.

Il modello, che già funziona e dà ottimi risultati in Sardegna, dove è nato con i Comuni della Gallura e dell'Anglona in provincia di Sassari a partire dal 1999, e nel Lazio, dove associazioni ci sono in provincia di Frosinone, Latina, Rieti e di Roma, è stato presentato qualche settimana fa ai sindaci della Val di Cornia dal professor Renato Di Gregorio, che lo ha messo a punto e perfezionato. Ed è un modello che può essere un volano per lo sviluppo dell'area soprattutto adesso che sono state abolite le Province. Altri incontri sono in programma nei prossimi giorni.

«Va considerato il territorio come un'azienda - spiega il professor Di Gregorio - in modo da metterlo in competizione sul mercato. Penso prima di tutto ai vari turisti che possono arrivare nella zona grazie a un efficace marketing e a un'accoglienza che funzioni. E per farlo serve un modello che non sia verticistico, ma si basi sulle reti fra i vari Comuni».

Ma, in concreto, quali funzioni possono essere messe in rete?

«Tutti quelli che sono trasversali. Penso allo sportello unico per le imprese (Suap), ai siti web, al marketing territoriale, ai servizi sociali, anche al reperimento di fondi regionali ed europei. È una logica diversa, all'interno della quale le persone che vivono nel perimetro, identificato con i confini dei Comuni, vengono considerate come se facessero parte di un'impresa: le segui, le formi, le aiuti a crescere. È un sistema che porta risparmi e attira finanziamenti, può essere una svolta».

E come può essere realizzato?

«Come hanno fatto in Sardegna e nel Lazio. Si fa un protocollo d'intesa fra i Comuni. Poi i sindaci costituiscono un comitato guida ed eleggono un presidente. Quindi le varie funzioni vengono raggruppate in "famiglie professionali" per rendere omogenei i servizi. Il passaggio successivo è andare ad accordi con imprese, associazioni, scuole. A questo punto vanno formate nuove figure del territorio, con un bando destinato ai giovani, penso ad almeno cinque per Comune, i quali vengono aiutati a fare nuovi progetti. E in questo percorso possono diventare nuove associazioni o imprese».

Ma i Comuni non perdono la propria identità? Non ci saranno resistenze?

«No, assolutamente. Ogni Comune resta autonomo. È il modello consente nuove aggregazioni, penso alla zona dell'Al-



Il professor Renato Di Gregorio

«Comuni associati, più efficienza per lo sviluppo»

Il professor Di Gregorio lancia agli enti locali una proposta che garantisce autonomia puntando sul marketing territoriale

ta Maremma in provincia di Grosseto. O all'isola "Elba. Non ci sono limiti e i vantaggi sono tanti, dalla riduzione dei costi, alla maggior efficienza, ai servizi omogenei, alla differenziazione dello sviluppo, alla maggior possibilità di avere finan-

ziamenti. E ci lavorano ragazzi del territorio».

Eppure l'investimento chiesto ai Comuni è minimo.

«Lo è perché serve solo a far partire l'associazione che poi, su progetti condivisi, può trovare i finanziamenti che servono.

È un sistema che altrove ha portato grossi vantaggi, ci terrei a vederlo funzionare anche a Piombino, dove ho casa e dove mio padre ha lavorato. Sento di dover dare una mano a questa zona, a cui sono legatissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Un prof esperto di organizzazione

Ha lavorato nella gestione del cambiamento con Italsider e Enichem

PIOMBINO

Il professor Renato Di Gregorio ha 67 anni, da quando ne aveva 5 ha vissuto a Piombino. Il padre, cavaliere del lavoro, è stato maresciallo del porto di Piombino. A Piombino ha frequentato l'Istituto Pacinotti e poi è stato scelto dall'Iri per frequentare il programma biennale per tecnici superiori siderurgici (1968). È il fondatore dell'istituto di ricerca sulla formazione-intervento e della società di consulenza Impresa insieme che applica questa metodologia.

Ha maturato la sua esperienza nella gestione del cambiamento strategico organizzativo in aziende di grandi dimensioni: Italsider, Aeritalia, Enichem. Da diversi anni opera come consulente per imprese, agenzie di formazione, scuole, Enti locali, aziende di servizio pubblico, ministeri.

In passato ha coordinato le ricerche sul cambiamento dell'organizzazione del lavoro all'Italsider e nell'Aeritalia, azienda aerospaziale dell'Iri. Di Gregorio è stato anche responsabile dello sviluppo organizzativo, dello sviluppo

manageriale, della formazione e della comunicazione in Enichem.

È stato professore incaricato all'Università di Cassino in sociologia dell'organizzazione e in organizzazione aziendale dal 2003 al 2007. Dal 2007 è coordinatore scientifico del Master post lauream Raggi per esperti di organizzazione di sviluppo locale (La Sapienza di Roma e l'Erfap Lazio) e Luce per esperti di comunicazione territoriale. Il master è alla sua quarta edizione e si effettua a Milano e a Potenza.

VIA DA DOMENICA

Pd, tanti big e tre ministri alla Festa nazionale del lavoro

PIOMBINO

Al via domenica, inaugurazione alle 19, la festa nazionale del Pd, anche quest'anno dedicata al lavoro e all'economia. «Per noi è un onore ospitarla per il terzo anno consecutivo - commenta il segretario del Pd Val di Cornia Elba Valerio Fabiani - Senza considerare che questa è l'unica festa tematica che si svolge nella stessa città per un periodo così lungo». Una scelta politica, sottolinea Fabiani, «per cui ringrazio Matteo Renzi e Filippo Taddei, responsabile economia Pd. Nella prospettiva del Pd nazionale Piombino non è solo una realtà di crisi complessa, ma anche un laboratorio di riprogrammazione del futuro del Paese per investimenti su tecnologia e diversificazione economica».

Molti i dibattiti in calendario, le tavole rotonde, con una presenza importante degli esponenti del Pd nazionale e del governo.

Si inizia con Simona Bonafè e Filippo Taddei per "L'Italia: un progetto per cambiare l'Europa", in programma domenica 24 alle 21. Lunedì 25, invece, sarà la volta alle 18 de "L'Accordo di programma di Piombino", con il sottosegretario all'ambiente Silvia Velo, l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, il sindaco Massimo Giuliani, Luciano Guerrieri. Poi alle 21 il ministro della Giustizia Andrea Orlando (nella foto) sarà il protagonista di "Una giustizia al servizio del paese". Quindi, martedì 26, alle 18, dibattito con Walter Veltroni, Valerio Fabiani ed Enrico Ceccotti, e a seguire la proiezione del film "Quando c'era Berlinguer", a cui la festa è dedicata a trent'anni dalla sua scomparsa. Mercoledì 27 alle 21 "Lavoro e libertà", presentazione del libro di Stefano Fassina, e giovedì 28, sempre alle 21, «Un agroalimentare sostenibile di qualità per lo sviluppo» con il mini-

stro per le Politiche agricole Maurizio Martina. Domenica 31, alle 21, il presidente della Regione Enrico Rossi presenterà il suo libro "Viaggio in Toscana", mentre il 1° settembre alle 21 il ministro Giuliano Poletti parlerà de "La legge delega sul lavoro". Ancora: il 5 settembre, alle 21, "Ucraina e Mediterraneo", sfide per l'Europa», con Marco Minniti, sottosegretario presidenza del consiglio, Andrea Manciuoli e Matteo Tortolini.

Sabato 6, sempre alle 21, "L'Europa, lo sviluppo sostenibile e il lavoro" con David Sassoli. Infine, domenica 7, alle 21, "Una politica industriale sostenibile", col viceministro allo Sviluppo economico, Claudio De Vincenti.

Per l'intrattenimento sono da segnalare l'incontro col regista Andrea Camerini e la proiezione dei suoi cortometraggi (giovedì 28, a cura di Fabio Canessa) e la serata di Radio 105 con



la presentazione dell'Atletico Piombino, più l'apericena con i prodotti "Libera" (venerdì 29). Ogni sera, gli spettacoli a cura di Radio Aut (tra cui quello dedicato agli anni Ottanta, con Luca Carrara e Alessandro Leporatti, martedì 2 settembre). Due le mostre fotografiche permanenti, quella di Domenico Finno dedicata al porto e un'altra, dedicata a Luciano Villani, primo sindaco di Piombino. Infine le presentazioni dei libri di Stelio Montomoli (28 agosto), Fabio Baldassarri (2 settembre), Melisanda Massei Autunali (3 settembre), Gordiano Lupi e Marco Miele (4 settembre), Francesca Ghiribelli (6 settembre). «La festa del Pd - conclude Giovanni Muoio, responsabile dell'organizzazione - è diventata nel tempo un po' la festa di tutti, la festa della città. E, cosa più importante, viene realizzata soprattutto grazie all'apporto dei volontari. A loro va il nostro ringraziamento».

RAGAZZA CERCA SISTEMAZIONE IN CASA FAMIGLIA NELLA ZONA DI PIOMBINO, RIORTORTO O VENTURINA CAUSA TRASFERIMENTO PER MOTIVI DI STUDIO DA SETTEMBRE A MAGGIO.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 3931307660